

**Congresso del Circolo "Liberazione 2000"**  
Domenica 24 gennaio 1999

**Ordine del giorno**

**I compagni del Circolo "Liberazione 2000" di Genk (Belgio) riunitisi in Congresso in data odierna esprimono la propria preoccupazione per le voci allarmanti che giungono dall'Italia a proposito di una possibile interruzione delle trasmissioni di Raiuno all'estero, qui unico canale nazionale visibile via cavo. Cio' comporterebbe un'ulteriore restrizione della libertà d'informazione, già fortemente penalizzata dal fatto che la Rai non ritiene opportuno concedere ai cittadini italiani residenti all'estero la visione di Raidue e Raitre. Raiuno, anche se criticiamo fortemente la qualità dei suoi programmi informativi e di intrattenimento e che i pari degli altri due canali gestiti dalla Rai contribuisce ben poco a dare l'immagine del paese reale, rimane pur sempre per il cittadino italiano all'estero l'unica voce del servizio pubblico e l'unico legame con il paese di origine. Un suo oscuramento rappresenterebbe inoltre un porte impoverimento del pluralismo linguistico e culturale - da non sottovalutare l'importanza dell'elemento "lingua" soprattutto per le giovani generazioni di italiani all'estero - in un'Europa assolutamente caratterizzata dall'elemento finanziario e completamente sbilanciata sul piano politico, sociale e culturale.**

**Anche se si ignora al momento la fondatezza di tali voci, riteniamo ancor più opportuno continuare a vigilare sull'informazione, settore in cui vengono esercitati sempre maggiori pressioni e condizionamenti e in cui viene sempre meno lo spirito critico necessario a promuovere la libertà di giudizio.**